



**COMUNE DI ARZANA**  
PROVINCIA DELL'OGLIASTRA  
**SERVIZIO TECNICO**

---

**DOCUMENTO PRELIMINARE ALL'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE**

*(articolo 15, comma 5, del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207)*

**Realizzazione "Museo dell'uomo e della montagna" di Arzana**

Il territorio di Arzana ospita alcune delle montagne più elevate della Sardegna, a partire da Punta La Marmora (1834 m s.l.m.), culmine del Gennargentu.

La presenza della montagna ha sempre condizionato la storia dell'uomo in quest'area geografica, non impedendo tuttavia lo sviluppo dell'insediamento e delle attività economiche.

L'esposizione museale in oggetto intende quindi raccontare la storia dell'uomo nell'area del Gennargentu e il suo rapporto dialettico con la montagna, intesa come limite e come risorsa:

- limite per i forti condizionamenti oggettivi che impone alle attività umane.
- risorsa per quanto può offrire dal punto di vista naturale ed economico all'uomo.

Il museo ha un approccio fortemente interdisciplinare e diacronico, ma avrà il suo focus nel Nuraghe Ruinas, sito archeologico fra i più alti dell'isola, i cui scavi, operati anche in anni recenti, hanno evidenziato l'importanza di un grande insediamento, quasi protourbano, ubicato alla quota di 1200 m s.l.m. e caratterizzato da reperti di grande ricchezza e provenienti da tutto il mediterraneo, fra cui oggetti in oro, un bronzetto, una spada votiva etc. Tali reperti testimoniano peraltro un utilizzo a scopo votivo del Nuraghe, nonché la presenza di un'élite capace di attrarre in un'area interna materiali di pregio.

Il nuraghe è trilobato e si conserva per un'altezza di 8,5 m e presenta differenti fasi costruttive. Davanti alla torre principale è un cortile, gli ingressi sono fuori asse. I reperti della camera centrale testimoniano una frequentazione fino al periodo romano imperiale. L'insediamento era stanziale, sebbene in alcuni periodi siano testimoniate delle frequentazioni solo stagionali, e questo spinge a riflettere sullo sfruttamento economico della montagna in periodo nuragico.

Per l'età romana è testimoniata una via che conduceva da Sorabile (Fonni) verso l'Ogliastra, passando per Correboi, Arzana fino a Sulci (Tortoli), oltre che un villaggio romano a Silisè segnalato anche da una macina. La montagna dunque appare non come periferia ma anzi come area centrale, fulcro della comunicazione a qualunque livello (ufficiale, commerciale, militare).

La stessa area risulta ancora abitata in età moderna, quando appare nelle carte sabaude ("Carta degli Ingegneri Piemontesi" Le Rouge, 1753) il toponimo Gennargentu, riferito ad un abitato che gli arzanesi ricordano come Ruinas o Silisè, i cui ultimi abitanti si sarebbero trasferiti ad Arzana dopo una pestilenza, stabilendosi nel quartiere di "preda maore" che mantenne fino ad anni recenti una propria individualità.

Territorio in cui lo sfruttamento delle risorse porta anche a conflittualità, testimoniate dalle fonti documentarie e orali, con le comunità della Barbagia di Belvì e di Desulo, sul possesso dei territori montani.

Il "Museo dell'uomo e della montagna" dovrà raccontare questa storia attraverso una serie di reperti selezionati dalla Soprintendenza, e dovrà coprire la storia della montagna e dei suoi abitanti dall'epoca nuragica ad oggi.

Quale sede fisica, è stata individuata la "casa Lai", al piano secondo, con accesso dalla via Sardegna, in pieno centro abitato. Si tratta di un ambiente di circa 110 mq, suddiviso in tre vani contigui. In tale spazio dovrà essere allestito il museo, e lo scopo del presente documento è quello di indirizzare la progettazione secondo le indicazioni impartite dall'amministrazione comunale.

I lavori saranno finanziati con fondi comunali e ammonteranno a 40.000,00 €.

## PRIMA PARTE PRECISAZIONI DI NATURA PROCEDIMENTALE

- 1) **TIPOLOGIA DEL CONTRATTO:**  *APPALTO*  
 *CONCESSIONE*  
 *LAVORI IN ECONOMIA O COTTIMO FIDUCIARIO*  
 *ALTRO [SPECIFICARE] .....*
- 2) **PROCEDURA DI GARA**  *APERTA*  
 *RISTRETTA*  
 *NEGOZIATA*
- 3) **NATURA DEL CONTRATTO**  *A CORPO*  
 *A MISURA*  
 *IN PARTE A CORPO E IN PARTE A MISURA*
- 4) **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE**  *PREZZO PIÙ BASSO*  
 *OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA*

# PRIMA PARTE

## PRECISAZIONI DI NATURA TECNICA E PRESTAZIONALE

<b>A</b>	<b>SITUAZIONE INIZIALE E POSSIBILITÀ DI FAR RICORSO ALLE TECNICHE DI INGEGNERIA NATURALISTICA</b>
----------	---

Per la tipologia degli interventi da progettare, non si prevede di fare ricorso all'ingegneria naturalistica.

<b>B</b>	<b>OBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE E STRATEGIE PER RAGGIUNGERLI</b>
----------	--

La proposta riguarda la realizzazione, nell'edificio denominato "Casa Lai", di un Museo dell'Uomo e della Montagna, che attraverso l'esposizione di pezzi (rinvenuti durante gli scavi archeologici nel territorio del comune di Arzana, ma anche più moderni) racconti il millenario rapporto tra la comunità arzanese e la montagna del Gennargentu.

Attualmente il sito destinato ad ospitare il museo è un immobile di circa 110 mq (oltre i servizi igienici) rifinito e vuoto da ogni arredo. Scopo del presente bando è identificare un'idea progettuale che leghi il progetto scientifico del museo, riportato a grandi linee in premessa, con l'ambiente e le somme a disposizione.

Tale idea progettuale potrà comprendere una diversa suddivisione degli ambienti interni, definire il focus della rappresentazione (un pezzo particolare, un ambiente, un concetto), l'iter da seguire nella visita del museo ecc.

Dovrà essere curata la parte impiantistica, con particolare riferimento all'illuminazione dei pezzi e dell'ambiente; possibilmente, l'intera illuminazione dovrà essere artificiale in modo da consentire di concentrare l'attenzione del visitatore sui pezzi esposti e fare in modo che l'esperienza museale risulti identica in qualsiasi stagione ed orario di visita.

Allo stesso modo, dovranno essere disegnati arredi (teche), simboli (loghi), locandine ecc coerenti tra loro e con l'ambiente da progettare.

Più nel dettaglio, i punti da curare nella progettazione, e che saranno poi oggetto di valutazione della proposta progettuale, sono i seguenti:

- 1 Coerenza e omogeneità delle soluzioni progettuali con il progetto scientifico (max 40 punti);
- 2 Validità scenografica dell'allestimento proposta (max 20 punti);
- 3 Ottimizzazione degli spazi e dell'esperienza visitativa (max 20 punti);
- 4 Studio illuminotecnico (max 10 punti);
- 5 Logo del museo e cura dei dettagli (max 10 punti);

Totale Punteggio: max 100 punti

Per i dettagli dei criteri di valutazione si rimanda al bando di concorso.

<b>C</b>	<b>REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE</b>
----------	--

### **Norme tecniche generali**

Il progetto dell'intervento dovrà essere redatto nel rispetto della normativa vigente in materia di opere pubbliche ed in particolare delle seguenti leggi e regolamenti:

D.M. LL.PP. 145/2000 s.m.i., per le parti ancora vigenti;

D.Lgs 50/2016 s.m.i.;

L.R. 5/2007 s.m.i., per le parti ancora vigenti;

D.P.R. 207/2010 s.m.i., per le parti ancora vigenti;

### **Sicurezza**

Tutte le fasi lavorative saranno separate per tipologia e classi di lavoro e opportunamente coordinate nel pieno rispetto della norma sulla sicurezza dei cantieri e sulla sicurezza e salute dei lavoratori (D.Lgs n. 81/2008 s.m.i.).

<b>D</b>	<b>VINCOLI DI LEGGE RELATIVI AL CONTESTO IN CUI È PREVISTO L'INTERVENTO</b>
----------	---

Sulla base dello screening preliminare effettuato in merito alla vincolistica vigente, si da atto che non esistono vincoli particolari sull'immobile oggetto dei lavori, dal momento che tutte le opere saranno interne; tuttavia si tratta di un immobile di oltre 70 anni e come tale sottoposto alle tutele di legge. .

<b>E</b>	<b>IMPATTI DELL'OPERA SULLE COMPONENTI AMBIENTALI</b>
----------	---

L'intervento non rientra tra quelli per i quali è prevista la procedura di valutazione di impatto ambientale e/o di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale.

<b>F</b>	<b>FASI DI PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE, LORO SEQUENZA LOGICA E RELATIVI TEMPI DI SVOLGIMENTO</b>
----------	--

Relativamente ai tempi ed alle modalità di svolgimento della prestazione:

Il vincitore della gara di progettazione, a norma del bando stesso e dell'art. 152 comma 5 del D. Lgs. 50/2016, dovrà consegnare il progetto di fattibilità entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di comunicazione dell'aggiudicazione del concorso.

In tale fase di elaborazione, il progettista incaricato sviluppa, nel rispetto dei contenuti del documento di indirizzo alla progettazione, dell'idea progettuale alla base del concorso di progettazione e secondo le modalità indicate dal decreto di cui al comma 3, tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti di cui al comma 1, nonché elaborati grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare e le relative stime economiche, per la soluzione scelta.

- il PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO dovrà essere consegnato entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento dell'apposito Ordine di Servizio del Responsabile del Procedimento;

Il progetto definitivo individua compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dalla stazione appaltante e dal progetto di fattibilità; il progetto definitivo contiene, altresì, tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, nonché la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione e del relativo cronoprogramma. Il progetto esecutivo determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto, il cronoprogramma, e deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo.

Il progetto esecutivo deve essere, altresì, corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita.

Dal momento che per la realizzazione del presente intervento non sono previste particolari autorizzazioni, il presente livello progettuale sarà riunito in un'unica fase.

<b>L</b>	<b>LIVELLI DI PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE ED ELABORATI DA REDIGERE</b>
----------	--

Gli elaborati descrittivi e grafici da redigere per ciascun livello di progettazione sono quelli stabiliti dalle seguenti disposizioni:

- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 Titolo II - Capo I – Sezioni II, III, IV;
- D.Lgs. 19 aprile 2016 n. 50 artt. 23, 25;
- D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327;
- D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42;

- D.P.C.M. 12 dicembre 2005;
- Deliberazione della Giunta Regionale della Sardegna n. 24/23 del 23.04.2008;
- Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Sardegna;
- Norme Tecniche di Attuazione dello Strumento Urbanistico Comunale.

Il precedente elenco non è esaustivo e sarà pertanto cura del progettista verificare la normativa da seguire e curare la corretta applicazione delle norme vigenti agli elaborati prodotti.

Allo stesso modo, il seguente elenco di elaborati da produrre per ciascun livello progettuale è da intendersi come indicativo, il RUP potrà chiedere di integrare e/o ridurre gli elaborati da produrre secondo le esigenze specifiche del caso.

<b>M</b>	<b>LIMITI FINANZIARI E STIMA DEI COSTI - FONTI DI FINANZIAMENTO</b>
----------	---

L'importo dei lavori è limitato dalle disponibilità finanziarie dell'amministrazione procedente ed ammonta ad € 40.000,00.

La parcella, stimata a corpo in € 5.000,00 cassa di previdenza compresa e oltre IVA di legge, si intende onnicomprensiva per la produzione di tutti gli elaborati necessari alla progettazione nei vari stadi di cui sopra, per la direzione lavori, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione. In nessun caso potrà essere aumentata, e con la partecipazione al bando i progettisti accettano esplicitamente tale clausola.

Quadro economico presunto:

<b>Voci di spesa</b>	<b>Importo</b>
Lavori e forniture	€ 25.000,00
Oneri per la sicurezza	€ 1.000,00
<b>Totale Lavori e Sicurezza</b>	<b>€ 26.000,00</b>
Spese per concorso	€ 2.000,00
Spese tecniche	€ 5.000,00
Contributo ANAC e altri tributi connessi con intervento	€ 30,00
Spese per RUP e commissione giudicatrice	€ 150,00
<b>Totale altre spese</b>	<b>€ 7.180,00</b>
IVA Lavori e Sicurezza	€ 5.720,00
IVA su spese tecniche	€ 1.100,00
<b>TOTALE PROPOSTA</b>	<b>€ 40.000,00</b>

Nell'offrire un ribasso per l'esecuzione del servizio di progettazione, i partecipanti dovranno tener conto di quanto sopra.

<b>N</b>	<b>SISTEMA DI REALIZZAZIONE DA IMPIEGARE</b>
----------	--

Appalto lavori a misura.

Il Responsabile del Servizio  
ing. Gabriele Scudu